

OGGETTO: BONUS BEBE' PER LE LAVORATRICI

Ai sensi della legge n. 92 del 28 giugno 2012, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", sono previsti nuovi interventi volti a favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro e il sostegno alla genitorialità, attraverso l'introduzione di misure orientate a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la condivisione dei compiti di cura dei figli.

La citata legge, in particolare, ha introdotto - all'art. 4, comma 24, lettera b) - in via sperimentale per il triennio 2013-2015, la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità, e in alternativa al congedo parentale, un voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero un contributo per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, da utilizzare negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio, per un massimo di sei mesi.

I criteri di accesso e le modalità di utilizzo del contributo per l'acquisto di tali servizi - entro un limite di spesa di 20 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 - sono stati definiti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 dicembre 2012.

L'INPS, con la circolare n. 48 del 28 marzo 2013, ha fornito le istruzioni operative in merito alle modalità per richiedere l'erogazione dei benefici e dei voucher previsti.

Al beneficio possono accedere esclusivamente le madri, sia lavoratrici dipendenti che iscritte alla gestione separata (in via esclusiva), per i bambini già nati o quelli la cui data presunta del parto è fissata entro i 4 mesi successivi alla scadenza del bando per la presentazione della domanda.

Il valore del contributo è fissato in 300 euro al mese e può essere corrisposto per un massimo di sei mesi (ridotti a tre per le iscritte alla Gestione separata), comportando di conseguenza la rinuncia al congedo parentale per la lavoratrice.

La domanda deve essere presentata telematicamente, indicando il contributo scelto, il periodo di fruizione, la rinuncia al congedo e allegando la dichiarazione Isee, al fine di essere inserite nella graduatoria.

Il contributo per la fruizione dei servizi della rete pubblica o privata accreditata verrà erogato attraverso pagamento diretto alla struttura prescelta, fino a concorrenza dell'importo di € 300,00 mensili, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia. Diversamente il contributo concesso per pagamento dei servizi di baby sitting viene erogato attraverso il sistema di buoni lavoro (voucher), per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia, i voucher consegnati alle beneficiarie potranno essere ritirati presso la sede provinciale dell'INPS di competenza.

L'Istituto INPS con apposito messaggio comunicherà l'imminente pubblicazione, sul proprio sito WEB, del bando per l'assegnazione dei benefici oggetto della presente circolare, nel quale sono stabiliti i tempi e le modalità di presentazione della domanda da parte delle lavoratrici madri, nonché tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale e gli adempimenti conseguenti alla formazione della graduatoria.